il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

DOCUMENTI Presentati ieri agli amministratori i contenuti dello studio intermedio

Metropolitana o strada dei bus: nuova mobilità e tante ipotesi

di **Emiliano Cuti**

Metrotramvia, metrò "corto" o busvia sono le ipotesi meno onerose per migliorare la mobilità lungo l'asse paullese, mentre sembra un'ipotesi poco appetibile quella del potenziamento dei pullman. Troppo dispendiose, ma giudicate strategiche le due opzioni preferite dagli utenti e dagli stessi amministratori, ossia il prolungamento della linea gialla della metropolitana a Paullo e la linea ferroviaria Crema-Milano. Sono i contenuti dello studio intermedio condotto dalla società Metropolitane Milanesi e presentato ieri ai sindaci e ai rappresentanti di Regione e Città Metropolitana.

Due ore di videoconferenza con i tecnici per prendere atto delle proposte di trasformazione del trasporto pubblico locale. Sono stati illustrati solo gli scenari senza valutazioni nel merito se non relative a costi e benefici delle opere.

Il primo scenario riguarda un potenziamento dell'attuale servizio di trasporto pubblico, con un maggior numero di pullman e nuove linee di percorrenza, che avrebbe il costo di esercizio più basso.

Il secondo scenario presentato è quello del Brt (Bus rapid transit) o della Busvia. Si tratta in realtà di due opzioni diverse, la prima infatti prevede un sistema in cui viene individuato un corridoio stradale veloce sempre in sede riservata, se non addirittura protetta, come il Metrobus di Istanbul, che sembra però irrealizzabile lungo la Paullese, perché servono ampi spazi che non ci sono. Meglio quindi propendere per una soluzione di tipo Busway, attraverso un corridoio rapido ma con interventi di infrastrutturazione meno invasivi del Brt.

In particolare, la marcia in questo caso può avvenire in corsia riservata oppure in promiscuità con altri mezzi, a seconda della possibilità di adeguare o meno la sezione stradale con un investimento pari a 80 milioni di euro.

Il terzo scenario è quello della metrotramvia, che è una soluzione intermedia tra un servizio di tipo bus ed uno decisamente più impegnativo come la metropolitana, con una linea San Donato M3-Paullo Est Tem per un investimento di 300 milioni di euro.

Il quarto scenario è la metropolitana, declinata su vari tracciati, tra cui due percorsi più brevi con fermate a Peschiera o Pantigliate, e quello più lungo con capolinea a Paullo-Zelo, con costi che variano da 400 milioni al milione e 100mila euro.

Il quinto scenario è quello ferroviario con l'ipotesi di un collegamento Crema-Milano, ma con i costi più alti, pari a un milione 450mila euro. Tra quindici giorni è previsto un nuovo appuntamento per rivedere i piani di intervento e proporre le prime considerazioni.

La metropolitana a San Donato. Si parla di un prolungamento Archivio

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato